

Episodio di Cascine di Isola, San Severino, 27.04.1944

Compilatore: Chiara Donati

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cascine di Isola	San Severino	Macerata	Marche

Data iniziale: 27 aprile 1944

Data finale:

Elenco delle vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi	e Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Cristalli Olimpio, n. 17/12/1923 a Cingoli, paternità Luigi, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciuto il 16/04/1946 ad Ancona.

Altre note sulle vittime:

-

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 27 aprile 1944, intorno alle ore 19, presso la località Cascine, della frazione Isola di San Severino, fu ucciso con una raffica di fucile mitragliatore da ignoti soldati tedeschi il giovane Olimpio Cristalli, di 21 anni. Quel giorno indossava dei pantaloni di tipo militare, che gli erano stati forniti durante le esercitazioni premilitari svoltesi a Castel San Pietro e questo, forse, indusse i militari a scambiarlo per un partigiano. Al vicario curato del paese venne proibito dagli ufficiali tedeschi di far suonare le campane a lutto, per timore che i rintocchi servissero di segnale ai partigiani, e di effettuare il funerale per il trasporto funebre

al cimitero rurale di Castel San Pietro distante quasi un chilometro dal paese. Tuttavia, pur correndo il rischio di rappresaglie, don Giovanni e tutta la popolazione, vollero invece accompagnare la salma alla sepoltura.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

-

Tipologia:

Rastrellamento antipartigiano

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoti militari tedeschi. Stando alle indicazioni del database di Gentile, nei giorni in cui si verificò l'ampia operazione di rastrellamento nella provincia di Macerata, che colpì anche il Sanseverinate, erano in zona: Bandenbekämpfungstab von Kamptz: I./SS-Polizei-Regiment 20, II./Brandenburg 3, Battaglione "M", Einsatzkommando Bürger.

Nomi:

-

ITALIANI

Ruolo e reparto

-

Nomi:

-

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

-

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Fino a pochi anni fa, in un terreno di proprietà di Emilia Pistoni, una piccola croce di ferro affissa ad una quercia indicava il punto preciso dove il giovane era stato ucciso, poi la quercia è stata abbattuta e anche quel segno è andato perduto.

Il suo cognome è scritto in modo errato (Cristallini invece che Cristalli) nell'elenco dei caduti inciso sul monumento alla Resistenza in viale Mazzini a San Severino.

Musei e/o luoghi della memoria:

-

Onorificenze

Nel dopoguerra, da parte del Comitato Nazionale pro vittime politiche era stato concesso alla famiglia Cristalli un sussidio di 500 lire mensili che però gli fu revocato il 30 ottobre 1947. Con una lettera indirizzata alla madre, Maria Giuseppa Moretti, tale decisione era così giustificata:

“È stato accertato che nei riguardi del suo compianto figliolo Cristalli Olimpio di Luigi non vi sono elementi atti a comprovare che abbia svolto un'attività politica continuativa contro il nazifascismo. Risulta invece che lo stesso fu ucciso dai tedeschi dopo un'azione di rastrellamento senza alcun motivo, forse scambiato per partigiano”.

Commemorazioni

-

Note sulla memoria

-

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Luca Maria Cristini (a cura di), *Mosè Di Segni medico partigiano. Memorie di un protagonista della Guerra di Liberazione (1943-1944)*, edizioni della Riserva naturale regionale del Monte San Vicino e del Monte Canfai, San Severino 2011.

Raoul Paciaroni, *Una lunga scia di sangue. La guerra e le sue vittime nel Sanseverinate (1943-1944)*, Hexagon Group, San Severino Marche 2014.

G. Piantoni, *Cronistoria della Vicaria curata di Isola*. Manoscritto in Archivio parrocchiale di S. Giorgio di Isola, in parte edito da Gualberto Piangatelli, *Tra fascismo e resistenza nelle cronache di un Vicario Curato (1935-1944)*, in «Marche Contemporanee», 1986, n. 1-2, pp. 99.

Fonti archivistiche:

ACS, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica n. 1190.

Archivio Parrocchiale di Isola, *Liber Mortuorum (1923-1991)*, n. 103.

AS Camerino, Pretura di San Severino Marche, *Affari civili non contenziosi anno 1946*, fasc. 67.

ASC San Severino, *Cassetta Archivio 1954*, cat. VIII, fasc. 11.

BA-MA, RH 24-75/22.

GTB, vol. 10, 06.05.44.

AISREC, fondo Anpi di San Severino, "Carte varie su Resistenza e dopoguerra a San Severino 1944-1988", b. 1, f. 1.

AISREC, fondo Anpi di San Severino, "Documenti sulla Resistenza a San Severino 1943-1993", b. 1, f. 2.

AISREC, fondo ANPI di Macerata, serie Comuni della Provincia, "San Severino Marche 1932-1998", b. 4, f. 35.

Ufficio SC del Comune di Sanseverino, *RAM anno 1944*, parte I, ufficio II (Castel S. Pietro), atto n. 8. *Ivi*, *Scheda individuale, mod. B, di Cristalli Olimpio*.

Sitografia e multimedia:

www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_sanseverino

www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_chigiano

www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_valdiola

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

-

VI. CREDITS